PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2198 Trieste, Domenica 15 Gennaio 1888. (Edizione del mattino). Anno VII. - N. 2198

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.90. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono: N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi [illegible] la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d' Africa. MASSAUA 13. Il generale di San Marzano ricevette oggi partecipazione che il re gli ha conferito la croce di grande ufficiale dei santi Maurizio e Lazzaro. Malgrado la partenza degli operai, i lavori ferroviari procedono rapidamente mercè l' attività dell' impresa Olivieri.

— ROMA 14. Il comando generale delle truppe in Africa telegrafa oggi di aver sospeso la marcia sopra Saati, avendo le spie assicurato che il Negus marcia in direzione di Gura e quindi non conveniva presentare al nemico un fianco troppo esteso facendo punta sopra Saati.

— MASSAUA 14. La posizione si fa più netta in seguito alle più recenti e sicure notizie. Non è esatto che il negus intenda scendere con le sue truppe fino alle posizioni da noi occupate. Sembra invece che i due ras saranno incaricati di molestarci evitando sempre un concentramento di forze sopra un solo punto. Qui si comincia a credere che il periodo dell'inazione sarà di molto protratto.

Le parole ed i fatti della Russia. BRUSSELLES 19. Il „Nord" dichiara che nessuna potenza diede in questi ultimi tempi tante prove di amor sincero alla pace quanto la Russia. Sebbene le misure militari che provocarono l' agitazione nella stampa austro-ungarica e germanica avessero un carattere difensivo, pure il governo russo non solo affrettossi a fornire assicurazioni tranquillanti, ma col congedo delle milizie delle categorie anteriori e della guardia volle rimuovere da sè qualsiasi sospetto bellicoso. Per quanto poi riguarda l' azione diplomatica, questa trovasi in istato preparatorio, non essendo state fatte per anco proposte concrete sul punto della rimozione del Coburgo, in cui tutte le potenze sono d' accordo. Il come ciò abbia ad avvenire sarà oggetto di comuni trattative fra le potenze. La Russia ritiene che il miglior scioglimento delle difficoltà sarebbe l'intervento della Porta quale sovrana della Bulgaria. Le grandi potenze potrebbero appoggiare la Turchia.

— VARSAVIA 14. Non solo continuano i movimenti di truppe verso il confine, ma ben anche i preparativi come se la campagna fosse imminente. Si spediscono grandi quantità di pellicce e coperte. S' intimò alle direzioni delle ferrovie un ordine, ricevuto telegraficamente, di sospendere affatto il movimento dei treni merci e parzialmente anche quello dei treni passeggeri.

Capo d' anno in Bulgaria. SOFIA 14. Ricevendo ieri, in occasione di capo d' anno, il corpo degli ufficiali, il principe Ferdinando tenne un' energica allocuzione, nella quale disse che gli avvenimenti possono fra breve costringere la Bulgaria a difendere i suoi diritti. Si vedrà che egli sa morire per la patria. Alla sera ebbe luogo un banchetto a palazzo.

Contro la politica di Crispi. ROMA 14. Le ire contro Crispi incominciano a manifestarsi più acerbe. I giornali moderati, quali il „Fanfulla" e l'„Opinione" criticano con acredine la destituzione dei sindaci che hanno firmato la petizione Nei circoli politici incomincia a formarsi una corrente ostile al gabinetto. Confermasi peraltro che Crispi ha dichiarato che nel caso di una forte opposizione alle sue idee liberali potrebbe subito ottenere dalla Corona la facoltà di sciogliere la Camera.

Gli Orleans in Russia! LONDRA 14. Si telegrafa da Pietroburgo al „Daily News: „Circola la voce che il principe Luigi Filippo, figlio del Conte di Parigi ed il principe Enrico, figlio del duca di Chartres, abbiano chiesto ed ottenuto di prendere servizio nell'esercito russo. Essi entrerebbero nella guardia."

La parola dell' organo vaticano. ROMA 14. L'„Osservatore Romano" ha questo curioso articolo sulla crisi capitolina: „Ora che sono saltati i consiglieri che in un momento d' esaltazione incredibile avevano firmato una dichiarazione di simpatia a Torlonia, dichiarazione che fu fatta rientrare nelle tasche da dove aveva poca voglia d'uscire, tirino avanti dritti ed animosi per la loro strada. - Quanto a Crispi, non si rallegri e non meni vanto di vedere i consiglieri del primo municipio d' Italia piegar le orecchie dinanzi a lui e portare in pace la sfida da esso lanciata loro. - *Quando il leone dorme, guai se si sveglia! Tutto sta che si svegli!*"

La spedizione Stanley. — Smentita. BRUSSELLES 14. Nel „Mouvement Geographique" il Dr. Schweinfart smentisce la notizia recata dai giornali che egli abbia avuto notizie di Stanley.

La Germania in Africa. BERLINO 14. Sono imminenti a cura della Società Coloniale tre spedizioni in Africa, due al paese del Togo, la terza per lo studio dei giacimenti auriferi. La Società stessa organizzerà un piccolo corpo di truppe coloniali.

Bombe in teatro. GENOVA 14. Sotto il palcoscenico del teatro Carlo Felice, vennero trovati alcuni proiettili vuoti in forma di bombe. Ignorasi se si tratti di disegno delittuoso.

Dieta prussiana. BERLINO 14. Il discorso d' apertura della Dieta letto da Puttkamer e che presenta una buona situazione finanziaria e promette delle riduzioni delle tasse comunali e scolastiche fu accolto con applauso. Il duca di Ratibor, dopo la lettura del discorso inaugurale, portò un triplice evviva all'imperatore.

— BERLINO 14. Il discorso della Corona col quale fu aperta la Dieta prussiana, accentua anzitutto che l' apprensione per il principe imperiale non ha per anco abbandonato il re, la Casa reale e il popolo ma rimanere ancora la speranza nella sua guarigione. — La situazione finanziaria si presenta migliore che non fosse da aspettarsi. I risultati amministrativi del 1886-7 sono di 32 milioni migliori del preventivo. Lo anno amministrativo 1887-88 darà probabilmente un risultato ancor migliore, così che se avvenimenti imprevedibili non sopravengono a turbare, apparisce assicurato il riacquisto e il mantenimento dell' equilibrio nel bilancio per l' anno venturo. Fra i compiti da effettuarsi c' è in prima linea un durevole miglioramento della situazione esterna dei sacerdoti di tutte le confessioni. Colla rinuncia da parte del Tesoro alle contribuzioni per le vedove e gli orfani degli impiegati, il peso delle imposte comunali e scolastiche verrà alleviato coll' assunzione della rispettiva parte del pagamento dei maestri nelle publiche scuole popolari a carico dello Stato. I relativi disegni di legge verranno presentati alla Dieta tosto col bilancio. Oltreciò sono annunciate proposte per un' ulteriore serie di importanti congiunzioni ferroviarie e per altre costruzioni per l' allargamento e il completamento della rete ferroviaria di Stato; per la regolazione del corso inferiore della Vistola; un' ordinanza provinciale per lo Schleswig-Holstein e sulla legislazione per gli operai agricoli e forestali. Il discorso della Corona chiude con la speranza che l' attività della Dieta sarà accompagnata anche in questa sessione dalla benedizione di Dio.

— BERLINO 14. Ambedue le Camere della Dieta deliberarono d'inviare dispacci al principe imperiale per esprimergli il loro interessamento e la speranza che il principe ritorni presto sano in patria. La Dieta eleggerà lunedì la presidenza. La Dieta dei signori elesse a presidente Ratibor, a vicepresidenti Rochow liberale-nazionale e Miquel.

Notizie telegrafiche.

Estrazioni. BUDAPEST 14. Estrazione dei Biglietti del Prestito di Tibisco.

Serie 4387 N. 7 vincita principale.
„ 3776 „ 85 „ seconda

Ulteriori serie estratte: 982, 1184, 2141, 2811, 2838, 2840, 3009, 3378, 3872, 3986.

Terremoti e colera. NEW-YORK 13. Vengono segnalate dalla Colombia e dalla Carolina del sud, forti scosse di terremoto. Il colera, nel Chili, è leggermente diminuito. Vi furono un centinaio di casi ogni giorno dal 15 dicembre al 1 corr. Si calcola che si ebbero in tutto casi 1288 di cui 644 seguiti da morte.

Ancora l'incidente di Firenze. PARIGI 13. I giornali di qui annunziano che, in seguito ad una nuova conferenza dell' ambasciatore francese signor Mony con il signor Crispi, il governo italiano avrebbe desistito bensì dall'esigere che il biasimo dell'agente consolare francese precedesse qualunque suo provedimento a carico del pretore di Firenze, ma persiste nel rifiutare il trasloco del pretore, cui sarebbe diretto un semplice ammonimento. Aggiungesi che il signor Flourens abbia dichiarato che non potrebbe in questo caso ritenersi sodisfatto. Ieri sera il conte Menabrea ha comunicato al ministero degli affari esteri i documenti relativi all'incidente, vale a dire: il processo verbale del pretore, il rapporto del procuratore generale, e, finalmente, il parere del Consiglio del Contenzioso diplomatico.

La situazione. - Kaulbars - Ancora i documenti apocrifi. VIENNA 13. La „Politische Correspondenz" è informata da Budapest che nei circoli ungheresi si ritiene necessario di persistere, in seguito ai movimenti delle truppe russe al confine, nel contegno di prudente vigilanza seguito sinora. Comunicando la lettera di Kaulbars ad un amico sui desideri della Russia in Bulgaria, varii giornali osservano che Kaulbars conferma in complesso le informazioni della „National Zeitung". Dubitano che la Porta si incaricherebbe di mettere in esecuzione le proposte russe, anche se le potenze le accettassero.

— VIENNA 13. Il generale Kaulbars, ricevendo da un amico le felicitazioni pel nuovo anno, gli rispose una lettera nella quale scrive: „Mi ricordo con piacere il tempo passato insieme a Vienna e a Sofia. Dopo d' allora molte cose mutarono, eccetto la ferma risoluzione del mio paese di non cedere sotto alcun pretesto e sul menomo punto delle questioni che io posi ai Bulgari nel 1886. Che il mondo crolli, ma noi non faremo concessioni!"

— VIENNA 13. La „Presse" narra il fatto seguente come seguito al racconto delle falsificazioni che commettono i russi allo scopo di ingannare lo Czar pacifico e leale. „Un diplomatico russo, in attività di servizio, procura attualmente di fare credere allo Czar che il governo austro-ungarico cerca d'influenzare la Porta onde essa riconosca Ferdinando di Coburgo come principe di Bulgaria Questo diplomatico trova intorno allo Czar lo stesso appoggio degli autori dei documenti falsificati e dell'autore dell'articolo dell'„Invalido Russo." La „Presse" spera che il diplomatico in questione sia così completamente smascherato come lo furono i precedenti falsificatori.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova, Leva il sole ore 7.42 tram. 4.38 *Oggi*: S. Paolo er. — *Domani* San Marcello — Termometro C. 7 ant. 7·0, 2 pom. 2.2, — Altezza bar. 766.9.

Scioglimento di Società. La i. r. Luogotenenza ha, con risoluzione d.d. 13 gennaio, decretato lo scioglimento della Società „Pro-Patria" gruppo locale di Pirano.

Il giornale ufficiale che publica tale risoluzione, non accenna ad alcun motivo, e noi ignoriamo completamente quali cause possano aver dato origine a tale misura.

Una proibizione. Per oggi a Pisino era annunciata una festa da ballo a vantaggio del fondo sociale del gruppo locale „Pro-Patria".

A quanto si scrive da quella città, l'autorità politica avrebbe proibito quella festa.

Camera degli avvocati. - Una protesta. I nostri lettori rammenteranno il fatto da noi a suo tempo riferito e stigmatizzato, di un neoavvocato difensore, che tempo addietro tenne la sua arringa dinanzi al nostro Tribunale in una lingua slava,

Diecinove avvocati del nostro foro avanzarono alla Camera una proposta per provedimenti da adottarsi in proposito, proposta che venne pertrattata nel Congresso annuale tenutosi ieri con concorso straordinario dei membri della Camera. Proposto dall' on. avv. Consolo, dopo esauriente motivazione, un ordine del giorno, sorse a combatterlo con grande calore l' avvocato e deputato Vitezich, insistendo perchè le sue deduzioni venissero inscritte nel protocollo e proponendo di passare all' ordine del giorno sulla mozione Consolo e consorti.

Dopo animata discussione venne adottato alla quasi unanimità un ordine del giorno, col quale la Camera degli avvocati di Trieste e dell' Istria, considerato che la lingua del Tribunale di Trieste e dei preesistiti giudizi è stata sempre e per legge e per secolare tradizione l' italiana, considerato che gravissimi danni deriverebbero all' amministrazione della giustizia se si decampasse dall' osservanza di tali leggi e consuetudini, considerato che il § 19 della legge fondamentale non istabilisce che un principio, il quale per essere attuato ha bisogno di speciali disposizioni legislative, visto il tenore delle relative norme della vigente procedura penale e il § 27 e legge avvocatile, conscia del proprio duplice diritto e corrispondente dovere di vegliare sull' amministrazione della giustizia e sugli interessi del ceto, esprime il proprio biasimo all' autore del fatto summentovato, deplora che un tal fatto abbia potuto compiersi attende che per una più stretta osservanza delle leggi e delle consuetudini non abbia più a rinnovarsi e incarica la propria Delegazione di portare il presente ordine del giorno a conoscenza dell' eccelso Ministero della giustizia.

Nomina. In seguito a proposta della Camera di commercio e d' industria di Spalato, l' armatore Lazzaro Cetcovic in Trieste, venne nominato assessore presso il locale Governo marittimo.

La Società delle Alpi Giulie terrà martedì 31 cr. un congresso generale nella sede sociale (Via delle Poste N. 20, II p.) col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale dell' antecedente congresso. — 2. Comunicazioni della Presidenza. — 3. Lettura del resoconto virtuale dell'anno trascorso. — 4. Presentazione del bilancio sociale dell'anno 1887. — 5. Eventuali proposte. — 6. Elezione della rappresentanza sociale.

Nuovo avvocato. Il sig. dottor Nicolò de Volpi fu inscritto quale avvocato avente la sede in Trieste nell'albo degli avvocati di questa Camera.

In mare. Un telegramma dall' America annuncia che il brigantino a.-u. *Maratona* arrivò a Savannah senza alberata, per essere stato investito, causa un terribile fortunale, dal piroscafo americano *City of Texas*.

— Riguardo ai danni sofferti dal piroscafo a.-u. *Dubrovnik*, si telegrafa che la commissione giudiziale tenutasi a bordo del medesimo, ha dichiarato che con provisorie riparazioni il piroscafo possa riprendere il carico e proseguire il suo viaggio.

Un abbeveratoio per animali. Sabato 28 corr. si esperirà presso questa magistratura civica publica asta per allogare ad impresa, in diminuzione dal prezzo di grida di f. 2936.29 la costruzione di un abbeveratoio per animali nella villa di Trebiciano.

Il prospetto dei lavori, i piani e le condizioni d'asta sono ispezionabili presso la sezione tecnica al IV piano dell'edificio magistratuale. La deliberazione dell'impresa è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

La dimissione del Dr. Giaxa

„Molti credevano, e noi tra questi, che il dottor Giaxa, nominato a protofisico della città, avrebbe potuto sostituire almeno in parte il compianto Dr. Nicolich. La fu una amara delusione! Il dottor Giaxa è un giovane onesto e studioso, ma assolutamente poco idoneo a coprire un posto di tanta importanza e di tanta responsabilità. Privo di clientela, dovette disimpegnare fino a ieri l'inamena ed arida missione di visitatore dei morti. Gli manca dunque quasi affatto la pratica della sua professione, per quanto non sia digiuno di studi teoretici. Gli fa difetto per conseguenza anche l' autorità che dovrebbe possedere il protofisico di una grande città, la quale ha dovizia di medici eruditi e sperimentati, che da lunghi anni esercitano con fortuna e con plauso la loro missione. Insomma è un mediocre traduttore di enciclopedie popolari - per esempio di quella del Klenke - ma è privo di altri requisiti indispensabili ad esercitare l' arduo suo ufficio. Egli esordì la sua carriera di protofisico, mesi fa, colla celebre analisi delle nostre acque potabili che dapprima proclamò tutte più o meno inquinate ed affette da microbi, e più tardi modificò tale sua asserzione e quasi la disdisse per certi riguardi di convenienza, dei quali parleremo a tempo opportuno".

Queste parole non sono nostre; le stampava nel numero del 22 agosto 1886 *Il Mattino*, lo stesso giornale che oggi, non solo assume le difese del Dr. Giaxa, ma lo proclama addirittura una celebrità, di tanto valore, che la sua partenza da Trieste equivale ad una publica calamità, a segno che quel giornale mostra di volersi fare del deliberato consigliare un'arma elettorale.

A noi non reca sorpresa questo giuoco, inquantochè siamo da lungo tempo abituati di vedere come certa stampa profitta di qualunque avvenimento, anche il più insignificante, per far la voce grossa e gridare, gridare, gridare contro il municipio.

Non importa se il buon senso è costretto a celarsi il viso; non importa se, come nel caso attuale, si danneggiano coloro dei quali si vuole servirsi come balestra per gettar sassi contro il Consiglio municipale; tutto è posto in seconda riga, purchè si possa dar ad intendere ai gonzi che le autorità comunali non pensano che al danno della città.

Per fortuna il publico ha sufficente buon senso per far giustizia di questi Catoni da strapazzo.

Questo ci preme di stabilire: che non siamo stati noi a trascinare nella polemica passionata dei giornali un fatto così semplice come quello delle dimissioni da un funzionario publico date e accettate.

Sono stati gli avversari che hanno voluto porre la questione su un terreno, sul quale non sarebbe mai dovuta arrivare; lo hanno voluto, non ci resta che seguirli.

E tanto più inquantochè lo stesso dott. Giaxa ha publicato ieri una lettera nel *Mattino* (il quale del resto non è da oggi che publica gli atti del signor protofisico, tant' è vero che a suo tempo ha publicato il progetto di riorganizzazione dell' ufficio sanitario, che non fu comunicato ad alcun altro giornale) lettera che tradisce quanto sinora si svelava soltanto con reticenze.

Ove tutti gli altri argomenti venissero a mancare, basterebbe questa lettera per confermare nella opinione che il dott. Giaxa non ha agito correttamente nella faccenda delle sue dimissioni e che il Consiglio di città ha fatto il suo dovere accettandole.

Il dott. Giaxa lo fa capire chiaramente: voleva essere indipendente al suo posto, fare e disfare quello che gli pareva, senza subire autorità, nè controllo alcuno. Dichiarare magari, come ha fatto nell' epidemia tifoidea, che l'aqua d'Aurisina è piena di microbi, per poi, nell' epidemia colerica, proclamarla l' aqua più pura di Trieste, senza che nessuno potesse neanche arrischiarsi di chiedergli: come va questa facenda?

Ora, se si riflette all'importanza della salute publica, si comprenderà di leggeri che non si può lasciare all' arbitrio *d'un uomo*, per illuminato che sia, questioni così importanti, mentre per deliberare sulla nomina di uno spazzino sono necessari almeno 27 dei 54 rappresentanti di città.

Il dott. Giaxa fa capire ancora chiaramente come egli sperasse in un aumento di stipendio, e qui non possiamo dargli torto, perchè lo stipendio era meschino; ma dove non ha agito correttamente è stato nella forma usata per ottenere questo e quello.

Non bisogna dimenticare che il dott. Giaxa è in carica da due anni appena, che il suo progetto di riorganizzazione dell' ufficio sanitario è stato presentato un anno fa e che allora il Consiglio non lo ha respinto ma lo ha rimesso all' esame della Commissione d' igiene.

Senonchè il dott. Giaxa non è uomo da soffrire indugi; il suo progetto non è stato accettato ad occhi chiusi; ebbene egli se ne va; se ne va a Pisa e buon viaggio.

E' la chiusa naturale d' un incidente che non dovrebbe avere altro seguito.

Ma nossignori, il dott. Giaxa ottenne il posto di Pisa ma non voleva andarci. Egli esigeva che il Consiglio di città lo pressasse a restar qui, per poi poter dire: sono restato perchè lo voleste, ma adesso bisogna che facciate quello che pare a me.

E' questo il rinforzo morale della sua posizione che egli chiedeva.

Tanto è vero che nella stessa lettera publicata nel *Mattino* ad un certo punto l'ex protofisico afferma che il posto gli era divenuto *oneroso e disgustevole* e che perciò se n'era cercato un altro, e più giù asserisce invece che per restare gli bastava il semplice voto del Consiglio ch'esso *vedrebbe volentieri ch'egli conservasse il posto*!

Il dott. Giaxa nella sua lettera piagnucola sulla mortalità di Trieste; vorrebbe far credere che con la riorganizzazione del servizio sanitario tutti i malanni sarebbero evitati. Ma prima ancora che il dott. Giaxa nascesse e molto prima che egli onorasse la nostra città collo stabilire qui la sua dimora lo si sapeva che la mortalità di Trieste proviene dall' aqua e dalle infelicissime condizioni del sottosuolo e a queste non si rimedia che con milioni e non già con riorganizzazioni di servizi, anche se con questi il Protofisico viene messo in tale posizione alla quale deve seguire un aumento di stipendio.

Se il dott. Giaxa fosse stato veramente quel Protofisico ideale che oggi si vorrebbe far apparire, egli avrebbe dovuto lavorare indefessamente senza secondi fini e senza montare macchinette. Avrebbe dovuto condursi con serietà e specialmente col rispetto ch' é dovuto e ai suoi superiori e all'organico che regge il suo posto; e si assicuri che per quante restrizioni possano mettere le prammatiche di servizio, un uomo d' ingegno e di buon volere finisce sempre col far accettare le sue idee, se utili e sane, quando si serva non della prosopopea e della prepotenza, ma del pacato ragionamento per persuadere la gente.

Nè il Dr. Giaxa ci venga fuori col dire che i suoi superiori gli avrebbero impedito di fare l' utile del paese, perchè saremmo costretti ad usare d' una gran brutta parola per qualificare una tale asserzione; quelli ch'egli in tal modo vorrebbe denigrare per giustificare il suo agire hanno un passato che vale molto meglio di quello del Dr. Giaxa, quale garanzia di amore per le sorti della publica cosa.

La capriola dell'„Adria". A proposito della questione Giaxa, riceviamo la seguente:

Onor. sig. Direttore.

„La pregherei di raccomandare al prof. Nahmias di *annettere* in una eventuale seconda edizione dei suoi „Ghiribizzi per scacciare la melanconia" la seguente lettera, pregandolo di dedicarla non più a Trieste, ma ai lettori dell'*Adria*:

Gatta ci cova! Trovo molto maravigliosa la *capriola* dell'*Adria* (coadiuvata dagli articoli sull' *Onore al merito* del *Corriere*) che attualmente, con sì spiegato zelo, va mettendo in vista i distinti meriti del nostro (presto ex-) protofisico Vincenzo dott. de Giaxa; mentre nella *Rassegna domenicale* del 13 novembre a. p. (cioè all'epoca che *Achille* si trovava ancora *al bivio*) diceva burlescamente di deplorare la di lui dipartita, ma se ne consolava pensando all'onore che ridonderebbe anche su *noi che lo abbiamo investato e collocato a suo posto....!*

In fede di che mi dichiaro, salutandola con perfetta stima

Dr. B."

Musoneria locale. A Trieste, nel campo della vita sociale e publica, degli spassi e dei divertimenti di cui una operosa popolazione abbisogna di quando in quando, si va infiltrando da qualche anno, un lento, lentissimo spirito di varietà, una specie di risveglio.

Ma finora, feste popolari strane, chiassone, piene di bizzarria, di spirito, di novità, come se ne hanno in tante città a Trieste non si è arrivati ad organizzarle mai. — Non è che manchi il fattore principale, cioè il concorso del publico, chè a nostro modo di vedere, se ogni anno, in febraio, per cinque e sei giorni consecutivi, una folla di popolo, paga tasse ed ingresso per pigiarsi nella sala e nei corridoi del Politeama, ed assistere alla *ennesima edizione stereotipa* della Fiera della Previdenza, se ogni estate il Giardino Publico rigurgita di gente che per ammirare la più o meno luminosa illuminazione, frutta alla Società un bell'introito e se via via di questo passo sempre anche alle feste più ripetute, ai concerti più noiosi, il publico non nega mai il suo concorso, specie quando si tratti di fare opera pia, maggior concorso, migliore riuscita ed esito finanziario eguale, se non superiore si potrebbero ottenere variando lo spettacolo, mettendoci un gaio raggio di novità, un pizzico stimolante di sorpresa, un sorriso brioso di vivacità. In altre città, cui Trieste certo non deve dare il passo, la novità attrae e di nuovo si fa sempre qualche cosa. Dove, in carnevale, le passeggiate storiche e quelle di beneficenza, dove in primavera il corso dei fiori e dove le corse dei cavalli o dei velocipedi e le grandi regate che trasformando per una settimana le città commercianti attirano una massa di forestieri, d' ospiti carissimi, accolti con altre feste.

„A Trieste non ie si „possono fare" è la frase apatica della musoneria locale.

Ma noi lo sosteniamo, è falso. Le corse di cavalli si fanno ogni anno con ottimi successi a Gorizia e a Udine; quelle dei velocipedi si son fatte persino a Cividale, a Gradisca e le faranno, se Iddio vuole, a Sessana e a Basovizza, prima che a Trieste. Ma il gran perchè, che spiega la ragione di questa apatia generale, di questa mancanza di intraprendenza che si riscontra nella nostra popolazione lo troviamo noi, appunto nell' abitudine, invalsa ormai di criticare, di dir male, di gridare sempre a tutta voce. „A Trieste non si fa „mai niente di bene, non si fa mai niente di nuovo, manca lo spirito d'iniziativa, manca il concorso, è un paese „impossibile, regna un' apatia contagiosa; e noi la riconosciamo questa malattia contagiosa che serpeggia nelle fibre della nostra borghesia e consigliamo a tutti gli ammalati, che viceversa poi vogliono essere nello stesso tempo anche medici, di gridare di meno e lavorare di più.

C' è l' elemento, bisogna riconoscerlo, che non ha nè voglia, nè tempo di occuparsi di bizzarre stravaganze, e che aggiungendo alle altre cure giornaliere la pietosa missione di amministrare una Società di beneficenza, cerca l'esistenza materiale dell' azienda e non la varietà degli spettacoli. Ma c' è altresì un gruppo d' artisti spensierati, un nucleo poderoso di ginnasti e di *sportmen*, ed una squadra abbastanza (se non troppo) numerosa di giovani ricchi che nulla hanno da fare; tra i quali certamente si potrebbe trovare quella cinquantina di volontari, quella decina di operosi e quel paio d' infaticabili che necessitano per costituire il comitato d' una festa straordinaria.

Lanciata la prima pietra, il successo è assicurato e l' imitazione, lo si sa, non manca mai.

La Società dei Tipografi tiene oggi alle 11 ant. precise un congresso generale straordinario, nel locale della Società, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso. — 2. Proposta della Direzione in merito all'istituzione di filiali della Società nel Goriziano e nell'Istria e discussione del relativo progetto di Statuto. — 3. Eventuali comunicazioni ed interpellanze.

La proposta della Direzione, quale si è l'istituzione di filiali nell' Istria e Gorizia, è di somma importanza per tutti i soci, sicchè noi crediamo questi accorreranno numerosi al Congresso odierno.

I funerali dei Borboni. Il treno che recava le salme di Don Giovanni e di Maria Francesca di Borbone, arrivò alle 8.41 di ieri mattina. Alle 10 si recarono alla stazione gli agenti dell' impresa Zimolo, per ritirarnele. La cassa che racchiude il corpo di Don Giovanni di Borbone è di legno chiaro, con otto maniglie d'ottone, avente al disopra un Cristo dorato ed una iscrizione. Sul carro che accolse questa cassa c'era una ghirlanda magnifica con ricco nastro rosso-giallo. L' altra cassa, quella che racchiude i resti di Maria Francesca, è foderata di stoffa scarlatta con maniglie e borchie d' ottone, un Cristo ed iscrizione dorati sul coperchio; il carro che portava questa aveva due ghirlande senza nastri.

Per il trasporto dalla stazione ai carri di queste due casse, ch'erano molto pesanti, occorsero 20 uomini per la prima, 26 per la seconda.

Pochissima gente alla stazione, poca pure seguì il conveglio che si diresse lentamente a S. Giusto.

Nella Cattedrale era stato preparato un catafalco altissimo decorato degli stemmi borbonici; il tempio pure era tutto parato a nero, e particolarmente l'altare di S. Carlo - a sinistra dell'altar maggiore - ch'era coperto di grandi festoni.

Le casse, levate dai carri, vengono deposte entro il catafalco.

Alle 11 entrano in chiesa gl' infanti Don Carlos e Don Alfonso di Borbone, quest'ultimo con sua moglie la infanta Donna Maria de las Nieves de Braganza.

Poi viene il seguito. Poco appresso arriva il Podestà, poi il Luogotenente. Gente in discreto, non soverchio numero.

Monsignor vescovo celebra la messa. Il maestro Rota dirige i cori e l' orchestra. Quella che viene cantata è la messa da requiem del maestro Ricci.

A mezzodì - terminata la messa - il vescovo, circondato dal clero, benedice le salme, poi si reca all' altare di S. Carlo, ove benedice il sepolcreto, che frattanto era stato aperto. Le casse - prima quella del figlio, poi quella della madre - vengono quivi trasportate e, mediante carrucole, assicurate ad una armatura di travi, vengono lentamente calate nella tomba.

Su tre ricchi inginocchiatoi i pretendenti assistono alla mesta cerimonia.

Prima del tocco il coperchio è collocato sulla tomba; la cerimonia è finita e tutti se ne vanno chetamente.

Concerto Eckhardt. Guido Eckhardt, il giovane ed egregio violinista concittadino, che in tutti i concerti ove si produsse destò ammirazione, darà lunedì un concerto nella sala della Filarmonico-Dramatica.

L' Eckhardt non è nel novero dei concertisti volgari che a viva forza vogliono circondarsi la fronte dell' aureola della celebrità; è un giovane intelligente quanto modesto, che a Vienna ed a Parigi si è nutrito di studi lunghi e severi. Non dubitiamo che il suo concerto chiamerà molto publico.

Le frodi postali. Non si può negare che coloro i quali campano la vita studiando e pensando sempre a qualche nuovo mezzo col quale ingannare la publica amministrazione, non abbiano fervida e viva l' imaginazione, non sappiano sempre inventarne qualcuna di nuova per truffare lo Stato; costoro, pur di farla in barba alle leggi, si sottomettono a qualunque più paziente lavoro, si appigliano a qualsiasi più meschino partito.

Quantunque i francobolli più comunemente usati non rappresentino singolarmente che un valore di pochi centesimi, pur tuttavia le amministrazioni postali devono stare in continua lotta, devono sempre giocare d' astuzia coi frodatori di francobolli già usati. Ed una nuova curiosa frode nell'uso dei francobolli usati è stata per lo appunto da pochissimo tempo scoperta nelle amministrazioni postali del Regno vicino, le quali si sono affrettate a richiamare sul proposito l' attenzione dei funzionari loro dipendenti, onde ne impediscano le dannose conseguenze.

Cotesta curiosissima frodi consiste in ciò che si tagliano dai francobolli già adoperati quelle parti che non siano rimaste obliterate dai bolli annullatori e, mediante più pezzetti, si formano poi dei francobolli nuovi che possono con tutta facilità essere posti in corso, perchè, a meno di una speciale, attenta osservazione, non si differenziano dai nuovi effettivamente.

Pare che la frode della fabricazione di francobolli nuovi con le parti dei francobolli non rimaste obliterate dai bolli annullatori, abbia preso una certa estensione, tanto è vero che la Direzione generale delle Poste a Roma ha richiamato l' attenzione degli impiegati postali, raccomandando di sempre annullare in tutta la loro ampiezza i francobolli apposti alle lettere.

E poichè contro le frodi nell' uso dei francobolli la prima e più efficace garanzia sta nell' accurato e completo annullamento dei francobolli medesimi, la ricordata direzione generale ha rivolte speciali raccomandazioni agli ispettori delle Poste, onde le siano denunziati, per i relativi provedimenti disciplinari, quegli uffici che non annullassero colla dovuta regolarità e diligenza i francobolli apposti alle lettere.

I mendicanti. Riceviamo una lettera nella quale si reclama contro il gran numero di mendicanti che si vedono per le strade, senza che le guardie ne ne diano per intese.

Questo dei mendicanti è argomento vecchio, che la cronaca ha, di quando in quando, bisogno di spolverare e servir caldo ai lettori, con molti incitamenti alle autorirà perchè provedano allo sconcio, perchè tolgano dagli occhi della gente che sta bene, il triste spettacolo della gente che sta viceversa. Non ripeteremo dunque il *cliché* d'uso, perchè convinti che il male è quasi irrimediabile e che, d' altra parte, l'autorità non potrebbe applicarvi che derisori palliativi.

Sappiamo benissimo che non tutti i mendicanti meritano la compassione che all'apparenza inspirano. Ci sono dei mendicanti pieni d' astuzia, che speculano abilmente sul buon sentimento del cuore umano, e perciò stabiliscono fra di loro dei veri corsi di mendicità, come vi sono dei corsi di tedesco o di contabilità in partita doppia. Certi professori hanno fatto anzi, in questo ramo, celebri allievi. Sono indirizzati fin dall' infanzia a questo mestiere, e gli abili, poi, gli sfrontati, ne sanno ricavare un sodisfacente profitto.

Non ricorderemo neanche le classiche storie dei mendicanti ricchi che abitano un angolo di strada e lasciano, alla loro morte, il proprio pastrano, uno straccio ributtante, foderato di biglietti di banca, - poichè ciò non prova nulla.

Vi sarà qualche cinico poltrone che trae vantaggio dalla carità publica; ma per contro, quanti esseri non si rassegnano a stendere la mano, se non dopo lunghe e inenarrabili torture?

Non è bello, nè buono, ripetere continuameete che i poveri v' ingannano, - perchè gli egoisti accampano questa scusa per non dare, a loro volta, mai nulla. Che importa l' inganno? Siamo generosi, a costo di essere qualche volta truffati. Il nostro obolo servirà qualche volta a un beone infingardo, ma potrà anche impedire a un disgraziato di morire di fame.

Per principio, ogni mendicità dovrebb' essere interdetta. Ma non è possibile proibirla, senza adottare misure efficaci per sollevare le disgrazie reali.

Perchè la piaga della mendicità scomparisse, si dovrebbero aprire ospizi per tutti gli infermi, per tutti i vecchi impotenti al lavoro e per tutti i fanciulli abbandonati.

Bisognerebbe che ogni essere umano, dal suo comparire sulla faccia della terra, alla sua morte, avesse l' assicurazione di un pezzo di pane e d' un ricovero durante le notti glaciali d' inverno. In allora non potrebbero venir arrestati e imprigionati che i vagabondi, i fannulloni, i falsi poveri. Sarebbe un sollievo anche per la gente di cuore, poichè la sconfortevole vista d' una moltitudine di mendicanti prova che la società non sa prevedere la miseria e sollevarla.

Il fratello che ferisce il fratello. Lassù, in via Molino a vento, poco dopo il mezzodì dell'ultimo di ottobre a. d. c'era una confusione, un vociare, un emettere esclamazioni di meraviglia, di raccapriccio, da non si dire. La folla s'era fatta grossa, si muoveva. scendeva; in mezzo ad essa alcuni giovani si affaccendavano a sostenere un uomo, un giovanotto grondante sangue da due larghe ferite, l' una all'omero sinistro, l' altra al lato sinistro del petto, tra la sesta e la settima costola.

Era questi Giuseppe Zergol fu Andrea, d'una ventina d' anni, pittore di stanze, ed era stato ferito dal fratello maggiore Giovanni Zergol, calzolaio, di anni 27; ecco in quali circostanze:

Il giovane Giuseppe, quantunque non cattivo in fondo, era alquanto discolo e non di rado sciupava spensieratamente i suoi guadagni, invece di portarli a casa, dove la madre sua - una povera vedova - ed altri cinque fratelli si dibattevano nelle strettezze. Il giorno innanzi appunto Giuseppe aveva fatto baldoria; la notte non era rincasato; venne a casa al mezzodì; vi venne brillo e chiese da mangiare. Gli altri avevano già desinato ed a lui - che non era più aspettato - risposero che non c'era più nulla. Egli strepitò; qualcuno lo rimproverò pel suo comportamento; forse gli venne detto di andarsene a pranzo dov'era stato sino allora. Brillo ch' era, avendo torto e non volendo confessarlo, se la prese con tutto e con tutti. Diedesi a mandare in frantumi le povere masserizie di casa, poi, capitatogli tra i piedi un fratello minore quattordicenne, si fece a percuoterlo. Il fratello maggiore, Giovanni, saltò su, lo rampognò acerbamente, esortandolo a smettere le violenze; il forsennato gli si voltò contro... Tra i due fratelli successe allora un' aspra lotta, nel furor della quale Giovanni estremamente esasperato, allungò una mano al deschetto da calzolaio, afferrò il coltello del mestiere e tirò due colpi al fratello.

Le grida assordanti, il fracasso della baruffa attrassero i vicini. Il ferito, come si disse, venne tosto portato via. Lo portarono dapprima alla vicina farmacia Manzoni, per le prime cure, quindi all'ospedale, nel quarto riparto, ove rimase per parecchi giorni. Le ferite furono dichiarate leggere per sè stesse, ma tali che sarebbero potute riuscire pericolose e per l'arma adoperata e per il sito preso di mira. All'ospedale Giuseppe Zergol - mosso certamente da un sentimento di genesosità - non volle dire che fu suo fratello a ferirlo, ma disse d'essersi ferito da solo.

Giuseppe Zergol, appena vide scorrere il sangue dal corpo del fratello, mostrò sommo pentimento; fuggì di casa e col cuore gonfio per la commozione andò difilato al commissariato di S. Giacomo a costituirsi. In carcere fu trattenuto breve tempo, poichè essendo egli l'unico sostegno della famiglia, l' autorità giudiziaria gli accordò la libertà provvisoria.

Venerdì egli comparve dinanzi ai giudici sotto accusa del crimine di grave lesione corporale, reato ch' è punito col carcere da uno a cinque anni. Ma la Corte, prese in considerazione le molte mitiganti che militavano in favore dell'accusato, quali: la grave provocazione, l'eccitazione d' animo, il pentimento, la confessione, l' incensurata condotta e l' innocente famiglia di cui è sostegno, fece largo uso di clemenza, scendendo molto al disotto della pena, condannandolo cioè a soli due mesi di carcere.

Innocuità del nickel. In seguito alla adozione della moneta di nickel in Francia e alla scoperta di miniere di questo minerale nella Nuova Caledonia, gli scienziati francesi si sono occupati di ricercare se esso sia nocivo od innocuo.

Il signor Rieke ha istituito delle esperienze che stabiliscono l'innocuità del nickel. Egli ha potuto far prendere

---

51 Il mistero del profugo

Il suo sguardo, ad onta dell' età, era giovane ancora e talvolta brillantissimo.

— Dove ho veduto costui? si era domandata Fernanda.

Intanto, all' entrata del fondatore, scoppiarono applausi ed acclamazioni.

— Viva il presidente! viva il signor Justin! Viva papà Justin! Viva il nostro padre!

Egli li calmò col gesto e sedette dopo questa semplice risposta:

— Grazie! grazie, figli miei! sì, cari figli miei!

Erano quasi le parole state pronunciate nel giardino dell' ospizio da sir Jonathan. Si sarebbe detto che era la stessa voce.

— Sta per parlare! mormorò Gustavo. Lo udirai! Mirabeau! Lamartine! Gambetta! non dico altro... Ma noi pare che ceda la parola al suo vice-presidente. Lettura del rapporto, ma senza discorsi. Riposo! Si tralascerà la grande aria per indisposizione del tenore... Pare che abbia la tosse!

— Psit!... Psit!... Silenzio!... fecero alcuni vicini.

Il relatore cominciava così:

„Signori, cari amici, fratelli... (si applaudiva di già). Siate indulgenti verso chi ha l' audacia di sostituire oggi il nostro venerabile ed amatissimo presidente (gli applausi raddoppiarono). Egli lo vuole e desidera che incominci con l'elogio di un altro benefattore della umanità, creatore di tante Società che hanno servito di base alla nostra. Il nome sarà forse già giunto fino a voi. I suoi funerali recenti avranno colpito i vostri sguardi. Ho nominato il barone Taylor.

„Trenta e più anni addietro, nessun legame esisteva fra coloro che furono veduti, in una solidarietà riconoscente, intorno alla sua bara. Vivevano dispersi, senza mutua assistenza, senza alcuna garanzia dell' avvenire. Erano dichiarati i meno adatti a qualunque risparmio. Erano poveri. Il barone Taylor si è rivolto dapprima ai comedianti ed ha detto loro: - Associatevi e vi farò ricchi.

„Ci si mostrava increduli, si sorrideva fra i rari aderenti a quel primo appello che rimanevano là, indecisi ancora, dall' altra parte della tavola dove egli era seduto. Egli levò fuori un biglietto da mille: „Ecco, disse, la prima pietra del monumento, la base della vostra fortuna!"

„Il barone Taylor non si ingannava. Il suo biglietto ha fruttificato. - All'ora in cui parlo, l'Associazione degli artisti dramatici possiede quasi quattro milioni. Quelle dei pittori, dei musicanti, degli inventori e dei letterati, due o tre per ciascuna. Noi, finalmente, gli ultimi venuti, i più abbandonati, i più sparsi, noi abbiamo oggi più di centomila franchi...... - Ve lo annunzio con gioia!"

. . . .

Questa gioia fu divisa dall'uditorio. - Clamorose ovazioni vennero fatte. - Un certo orgoglio appariva su tutti i volti. Imaginatevi quei poveri diavoli che si sentivano proprietari di un così grosso capitale.

Il relatore proseguì:

„Che cosa fu necessario per arrivare a questi meravigliosi risultati? Delle tasse annue varianti da sei a quindici franchi. Neppure un soldo al giorno! qualche legato, una lotteria autorizzata. I comedianti hanno organizzato degli spettacoli straordinari, i pittori delle esposizioni di quadri, i musicanti dei concerti, i letterati fanno delle publicazioni collettive; noi daremo questo inverno il nostro primo ballo con dame patronesse della più alta società, tutte quelle che non hanno figli, tutte quelle che hanno perduto i loro. - Sarà, per così dire, la festa della carità materna e la città di Parigi, nostra madre, presterà gratuitamente uno dei suoi palazzi. L' incasso sarà considerevole; si rinnoverà ogni anno. Noi pure diventeremo milionari!"

„Questa fecondità, questa potenza dell' associazione non è dunque una utopia. Gli esempi che ho citati lo attestano e per società relativamente poco numerose. Quanti sono essi? Qualche continaio.

„Applicate risolutamente questo stesso sistema alle grandi corporazioni i cui membri si contano a migliaia, agli operai delle fabriche, degli abbigliamenti, dell' alimentazione, delle ferrovie, a tutte le professioni, e tutti i mestieri, quali risultati! quali cifre non raggiungerete? Fra cinquanta anni, la fusione di tutte queste casse di mutuo soccorso, di previdenza e di ritiro, si opererà da sè stessa; e, senza nuove rivoluzioni, senza nulla prendere nè domandare ad alcuno, neppure allo Stato, si realizzerà il problema di garantire ad ogni lavoratore, dopo trenta e quaranta anni di lavoro, una rendita vitalizia, il pane ed il coperto dei suoi vecchi giorni.

„Onore dunque alla memoria del barone Taylor! Onore a coloro i quali, come il nostro presidente-fondatore, si sforzano d'imitarlo! L' avvenire renderà loro giustizia... Avranno delle statue. Gli uomini come loro, gli uomini utili, ecco i veri grandi uomini!"

. . . .

Rinunziamo a descrivere l'entusiasmo sollevato da queste parole. Fu una doppia ovazione e per l'autore dell' elogio e per quello che ne era stato l'oggetto.

— Quale successo! diceva Gustavo a Fernando, quale eloquenza! non è vero? Parte dal cuore! è proprio vero quello che ha detto? Ne abbiamo abbastanza dei conquistatori! Bisogna onorare, non già quelli che fanno uccidere i loro simili, ma quelli che li fanno vivere e li sollevano!

Ragiona bene, non ha torto il nostro presidente... Ma guarda papà Justin! egli si è appena commosso, ha appena udito... Ecco uno che non bada alla piccola gloria e al chiasso! Al contrario si eclissa perchè gli altri brillino... Essere utile!... Guarda! scommettiamo che anche presentemente lavora a ...

Il misterioso vecchio sfogliava infatti delle carte, discorreva sotto voce coi suoi vicini della presidenza, dava loro delle istruzioni, ovvero appoggiato coi gomiti sul tavolo e le guance sulle ma-

a un cane del tartrato e dell'acetato di nickel nella dose di 2 grammi al giorno, senza provocare altri disturbi all'infuori di qualche vomito e di un po' di diarrea.

Alla dose di 1 grammo al giorno non si produce alcun disturbo. Un cane ha potuto prendere, in sessanta giorni, fino a 21 grammi di nickel metallico senza che la sua salute fosse per nulla alterata. Il cane è stato ucciso e ne è stata fatta l'autopsia, tutti i suoi organi erano sani. Dunque il nickel può adoprarsi impunemente come l' oro e l'argento.

Chi non fuma a teatro. Si legge nel R. teatro *Petrarca* di Arezzo:

Le persone civili ed educate
sono pregate
a non fumare

Scene relative.

Un signore entra col sigaro in bocca.

Una guardia municipale:

— Scusi, lei è un mascalzone?

— Come sarebbe a dire?

— Perchè, se è un mascalzone può fumare liberamente.

Ancora.

Un inserviente dice brusco a un signore:

— Giù il sigaro!

Il signore gli allunga un calcio.

Allora l' altro;

— Ah! ella non è una persona educata. Continui pure a fumare.

Le coincidenze storiche. Giorni sono abbiamo riportato alcune considerazioni e dei raffronti fatti dalla „Pall Mall Gazette" a proposito dei tre *otto* che costituiscono la rotondità dell'anno or ora incominciato.

Il citato giornale ed altri, basandosi su certe coincidenze storiche, vogliono trarne l'oroscopo funesto che i tre *otto* abbiano a portare sventura.

Non si mancò di citare le coincidenze storiche del Filopanti; quanto a proposito lo dice il Filopanti stesso che di questi giorni scriveva ad un giornale romano la seguente tirata:

„Pietà più che sdegno mi muovono l'ignoranza e stupidità de' miei contemporanei, di qua e di là delle Alpi, allorchè confondono colle miserie della cabala il grandioso sistema di coincidenze storiche e cronologiche da me scoperte. Vi sono delle ragioni più serie, di quelle che la triplice presenza della cifra 8, per prevedere qual cosa probabile, non certa, che sarà un anno notabile, in bene od in male, il *1888*!

„Filopanti."

Speriamo in bene!

Un tumultuante. La sera del 15 dicembre le guardie di p. s. dovettero procedere all' arresto di certo Giovanni Dugolin, d' anni 42, calzolaio, da Comen, il quale essendo brillo faceva un chiasso insopportabile in piazza del Fieno. Mentre lo traducevano all'ispettorato il Dugolin, allo scopo di venire liberato dagli astanti, si diede a gridare con quanto fiato aveva in corpo: *aiuto, aiuto!* Lo scopo, come di solito, mancò, perchè nessuno si sognò di contestare alle guardie il diritto di menar in prigione un briaco eccedente; ma ciò non toglieva che l' atto del Dugolin non cozzasse col codice penale.

Infatti l' atto d' invocare il soccorso per frustrare l' arresto è dal codice qualificato per delitto di tumulto.

Il Dugolin dovette rispondere ieri al giudice della Pretura penale di tale reato, ed ei rispose... di non rammentarsi nulla di nulla.

Se ne rammentarono però le guardie che deposero quali testi.

Dichiarato colpevole, il Dugolin venne condannato a 10 giorni d'arresto.

---

no, guardava qua e là, su tutti i banchi, come se cercasse qualcuno.

Fernanda non staccava mai gli occhi da lui.

La lettura della relazione continuava. Cifre, introiti, spese: tutto un bilancio. Poi l' addio necrologico, il benvenuto alle nuove reclute, alcune linee particolari, dei piani, delle speranze, l' annunzio finalmente, per i vecchi di una specie di città in campagna di fronte alle fortificazioni.

La città dava il terreno; un membro onorario, sir Jonathan, stava per far costrurre immediatamente, a proprie spese, e dieci prime casette, e ciascuna avrebbe un giardino.

— Un giardino! una casa propria!

Il generoso americano fu acclamato da tutti, compreso il presidente, come se l'idea non fosse venuta da lui, come se avesse voluto farlo credere. Era il principio di un villaggio appartenente all'Associazione; sarebbe il dominio comune dei trovatelli, degli orfani di Parigi!

Stava per incominciare lo scrutinio per la rinnovazione della presidenza. Venne letta una lista di candidati, si fece l'appello nominale. Raramente un nome di famiglia, qualche volta un soprannome.

(Continua)

Cacao puro Van Houten.

La polvere di Cacao Van Houten rappresenta un fabricato genuino, preparato puramente dai grani di cacao, difatti molti dei principali medici e chimici del continente rilasciarono attestati comprovanti la genuina purezza, il delicato sapore ed il finissimo aroma di questa polvere, unito a grande ricchezza di sostanze nutritive (azotate) che oltrecciò sono facilmente degeribili ed assimilabili. Dalla grande serie di questi attestati riproduciamo in breve quello del Direttore del laboratorio chimico di Amsterdam, che suona:

„Viene dimostrato che la qualità principale della polvere di cacao Van Houten è la quantità della sostanze organiche combinatevi, uguale a quella dei grani genuini di cacao in parte spremuti e che inoltre il contenuto grasso di questa polvere di cacao consiste di puro burro di cacao. Dal pari dopo esame microscopico, ci siamo convinti che l'amido del cacao Van Houten consiste solamente ed esclusivamente di amido di cacao senza mescolanze di altri amidi; inoltre noi non siamo riusciti a scoprire nè con mezzi meccanici nè coi microscopici una sostanza straniera colla quale questo cacao potesse essere falsificato."

Quando si saprà che tanta polvere di cacao messa in commercio, fatta astrazione da mescolanze dannose di ogni sorta, viene falsificata con farina, zucchero, aromi, ecc. in parte per poterla smerciare a più buon mercato in parte per correggere il sapore alterato da tali sostanze; quando si prenderà in considerazione il forte valore nutritivo e la facile digestione della polvere di cacao pura: quando si ponderera che con questo fabricato si può prepararsi molto presto e comodamente in ogni tempo e luogo una bevanda nutritiva, si resterà meravigliati che genuini preparati di cacao, e come tale dobbiamo designare quello di Van Houten, non godano un gran consumo. La parziale spremitura dei grani di cacao lo rende tale che individui di difficile digestione, fanciulli, convalescenti da gravi affezioni, afflitti da malattie di intestini e dello stomaco, possono usarlo senza pregiudizio e ben anche sempre con grande vantaggio. Tutte quelle persone che in causa di un' eventuale malattia devono astenersi dall'uso di caffè, tè, e da cioccolata aromatica e alle quali in pari tempo deve essere apprestata una sostanza vivificante e nutritiva in forma compendiosa, sono appunto quelli designati all'uso di cacao genuino.

Infine dobbiamo menzionare ancora un vantaggio della polvere di cacao genuina di Van Houten, che cioè per la sua ricchezza, genuinità e di rendita provata risulta più a buon mercato di altri simili preparati nel mentre è constatato che una libbra di polvere basta per preparare cento tazze di bevanda-cacao. Un piccolo cucchiaio pieno basta per ottenere una buona tazza di cioccolata ugualmente ove si usi nel prepararla aqua o latte.

— Alessandro de Humboldt apprezzava il gran valore di un puro cacao e lo adoperò quale bevanda giornaliera sino agli estremi momenti della vita: possano i medici essere anche in ciò imitatori di un immortale naturalista.

DEPOSITO
CASSE FORTI
dell'imp. reg. priv. fabrica di E. POLZER e C. VIENNA fornitori degli ll. rr. Uffici
Rappresentante generale per l'Istria, Dalmazia, Italia e Oriente

RODOLFO MANGOLD
Trieste, via dei Forni N. 7.

PROGRAMMI
BILANCI
RESOCONTI
ELENCHI DI SOCI
SCHEDE
CIRCOLARI
INVITI
nonchè ogni altro lavoro tipografico per uso di
SOCIETÀ
CIRCOLI
ECC.
eseguisce con tutta sollecitudine ed esattezza — lavori semplici e lavori di lusso — a prezzi moderati la
TIPOGRAFIA DEL „PICCOLO"
21 VIA NUOVA 21

Teatro e Ballo!
Rasi e Seterie di tutta novità - Stoffe di lana, Peluche, Velluti e Garze per Vestiti da Ballo. Costumi e Domino confezionati
DA
Gustavo Forlì
Corso e S. Lazzaro N. 1 (Palazzo Salem)

IERI HA AVUTO LUOGO L'APERTURA
della
Birraria „Al Progresso"
sita in
Via Fontanone N. 12
Rinomata BIRRA della prima fabrica per Azioni di Graz, eccellente cucina italiana. VINO squisito d'Istria e servizio inappuntabile.
La sottoscritta spera vedersi onorata da numeroso concorso. Devotissima
Emilia Antoniazzi.

AVVISO.
Essendo a fine di stagione, il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela nonchè il P. T. Publico, che da oggi passa alla vendita di tutta la merce esistente, con forte ribasso di prezzo.
Con stima
A. ERCOLESSI
Num. 1 - Via Ponterosso - Num 1

GOTTA E REUMATISMO
sicuro farmaco per la radicale guarigione. Si acquista senza spese presso **L. L. Brünn**

Aug. Tschinkel Söhne
LUBIANA
I. R. FORNITORI DI CORTE
raccomandano i loro prodotti di riconosciuta bontà in
Caffè di cicoria e di fichi, Confetture d'ogni specie, Frutta candite, Conserve, Marmellate, Cioccolatte, Cartonaggi, ecc., ecc.
a prezzi convenientissimi
Rappresentanti per Trieste, Istria, Dalmazia e Levante
BENUSSI & COMP.
TRIESTE.

Chiunque desidera avere un eccellente
Vino refosco
PRIMA QUALITÀ
di una rispettabile cantina di Umago, si rivolga nello
SPACCIO Via Coppa 5
(sull'angolo della tettoia di ferro in via Cavana, dove lo si vende al prezzo di **36 soldi** al litro.
Si ricevono ordinazioni per famiglie non meno di 28 litri a **soldi 30.** — Spedizione diretta dalla cantina di Umago. Franco a domicilio Trieste. — Campioni gratis.

500 Marche in oro
se *l'unguento Grolich per il viso* (Creme) non allontana tutte le macchie della pelle, come *lentiggini, macchie epatiche, abbronzamento per sole*, ecc. e se non mantiene splendidamente bianca, giovanile e fresca la tinta del viso fino alla vecchiaia. Non è una trufferia! Prezzo 60 soldi. Deposito principale: **I. GROLICH**, *Bruno* (Moravia) TRIESTE. **A. Praxmarer** farmacista. (8860)

Dr. Behr, Estratto per i nervi
Estratto preparato con metodo speciale con piante medicinali, e che da molti anni si addimostrò rimedio eccellente contro malattie di nervi, come nevralgia, emicrania, dolori all'osso sciatico alla spina dorsale o al midollo spinale, epilessia, paralisi, debolezza e polluzioni.
SCHUTZ-MARKE
Inoltre quest'estratto del Dr. Behr si applica con ottimo risultato contro: Gotta e reumatismo, rigidezza de' muscoli, cefalgie nervose e ronzio d'orecchi. L' estratto del Dr. Behr non si applica se non esternamente. Prezzo d'una bottiglia con precisa istruzione per l'uso **soldi 70 V. a.**
NB. Nell'acquistare questo preparato voglia il P. T. Publico badare sempre che ogni bottiglia porti stampata sull'involucro esterno la marca di privilegio qui riprodotta.
Deposito principale di spedizione **Gloggnitz**, Austria inferiore, nella farmacia di **Julius Bittner.**
Deposito a TRIESTE: **A. Praxmarer, Carlo Zanetti, I. Scopozynski**, farmacisti. (4289)

COUPONS SERBI 3 %
paga il Cambio valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio.

Il più sano
e il migliore surrogato di caffè, di qualità insuperabile e che dà un bel colore è il ben rinomato Caffè Mohara. Acquistasi in tutti i migliori negozi di coloniali e commestibili a Trieste, nell'Istria e nel Litorale. Prezzi:

Pacchetto da	500,	250,	125,	90 grammi
	28,	14,	7,	5 soldi

Deposito principale nel negozio di Caffè e The di AD. GOLDSCHMIED e C., in Trieste, via Caserma 9.
Si domandi espressamente Caffè Mohara, genuino soltanto con la firma di Ad. Goldschmied e C.

Grande Deposito
DI
Oggetti da cucina e casa
A PREZZI MINIMI
Sapone Windsor (vero inglese) **a 5 soldi al pezzo**
presso
Chevesich e Milovcich
Palazzo Carciotti - Riva e Canale.

RAPPRESENTANZA GENERALE
della
PREMIATA FABRICA

CASSE FORTI
DI
FELICE BLAŽIĆEK
in Vienna. — (Fondata nel 1853)

Fornitore di Casse del Governo Austriaco e di materiali pelle Strade Ferrate
Decorato della Grande Medaglia d'oro da S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I.

Le Casse Forti della Fabrica F. Blažiček in Vienna, sono riconosciute come quelle di miglior costruzione. Offrono garanzia illimitata, per la sicurezza contro il fuoco e contro le infrazioni.

Grandezza N.	*)Prezzo f.	Grandezza N.	*)Prezzo f.
00	66	4	150
0	76	5	175
1	92	6	200
2	108	7	250
3	125	8	300

*) NB. Nei prezzi vanno comprese doppie serrature e ripostiglio del tesoro. Merce franca ferrovia Vienna. Franco imballaggio e tassa spedizione.

Rappresentanza Generale
C. Reiss - Negozio Viennese - C. Reiss
TRIESTE
602 Piazza della Borsa 602

F. 2.50
Promesse Tibisco a fior. 2.50
15 Gennaio - f. 100.000 vende il Cambia valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio.

PANOTTICO
Piazza della Borsa Num. 14
Novità **Galatea** Novità
Il risveglio di un busto di marmo. La pietra si risveglia alla vita, La vita ritorna pietra.
Rappresentazione giornaliera alle 10 e 11 ore e dalle 2 alle 10 pom. ogni ora.
FRATELLI BAYER

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio e da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell' uomo.
pagati dall'istituzione della Società
f. 51,608,261.41,
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET.
Ufficio in Via Nuova N. 11, p. I
(856)

Avviso.
Siccome il colossale deposito di tessuti di lino e di manifatture del noto e accreditato deposito di fabrica, **esclusivamente in prodotti moravo-slesiani**, soltanto
CORSO 27
non venne liquidato completamente per il 24 Agosto scorso, così la Direzione porta a notizia del P. T. Publico che la **vendita a stralcio** dei prodotti ancora esistenti viene continuata.

PREZZO CORRENTE.

Acquisto d'occasione, a prezzi favolosamente bassi, per ognuno:

Tappeti di iute, disegni fantasia	a f. 1.35
Tendine di iute, magnifici disegni	„ „ 1.80
1 dez. fazz. bianchi uso batista	da f. —.15 a più,
1/2 „ „ „ con borde	„ —.35 „
1/2 „ „ di filo	„ 1.— „
1/2 „ „ „ con borde	„ 1.— „
1/2 „ fazzoletti colorati bleu	„ 1.— „
1/2 „ strazzi p. cucina 1 ql. borde	„ —.45 „
1/2 „ asciugamani di filo	„ 1.20 „
1/2 „ salviette per tavola, di filo	„ 1,20 „
1 tovaglia bianca per 6 persone	„ 1.— „
1 „ „ „ 10 „	„ 1.85 „
1 „ „ „ 12 „	„ 2.50 „
1 tovaglia colorata per caffè	„ 1.— „
1 „ „ „ più fina	„ 1.25 „
1 „ „ fina, frange	„ 1.50 „
1 fornim. color. per 6 pers. „	„ 2,50 „
1 „ „ di filo cr. „novità"	„ 6.— „
1 pezza di tela 4/4 28 metri casalina senz'apparecchio	„ 5.50 „
1 „ „ cretone, 28 m. con e senz'apparecchio	„ 6.80 „
1 „ „ 4/4 23 metri qualità perfettissima p. camicie	„ 6.75 „
1 „ „ pure Rumb. 4/4 23 met.	„ 15.— „
1 „ „ pure Rumburgo ql. ina. pure lino, senza cucitura per 6 lenzuola	„ 8.50 „
1 „ „ pure lino, Rumb. ql. insup. pure lino senza cucitura per 12 lenz.	„ 16.75 „

Inoltre si raccomanda per la **stagione autunnale:**
Eccellenti Pique e fustagni,
Le migliori qualità di corpetti in lana di cotone,
Le migliori qualità di calze per signore e signori colori genuini e durevoli,
La più piccola prova anima ognuno a fare il più grande acquisto di generi. (8785)
Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di dazio. La vendita ha luogo unicamente
Corso N. 27.

Stabilimento austr. di Credito
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti.

Banconote	2 1/4 % annuo int. verso preav.	4 giorni
	3 % „ „ „	8 „
	3 1/4 % „ „ „	30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dalli 17 corrente, 21 corr. e 12 Novembre, a seconda del rispettivo preavviso

Napoleoni	2 1/2 % annuo int. verso preav.	30 giorni
	2 3/4 % „ „ „	3 mesi
	3 % „ „ „	6 „

Banco-giro, Banconote 2 % sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spesa.
Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons 1 ‰ provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra, Parigi, ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.
Anticipazioni sopra **Valori** 5 1/2 % interesse annuo sino l' importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.
Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d' oro e d' argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste, 18 Ottobre 1887 (1[illegible])

Ritardi ferroviari. Sono all'ordine della stagione. Anche l' altro ieri il treno celere è arrivato da Vienna con 15 minuti di ritardo e ieri poi il treno corriere subì un ritardo di venti minuti.

Società adriatica di scienze naturali. Martedì 17 corr, il signor Eugenio Pavani terrà un'altra lettura, nella sala di chimica dell'Academia di commercio e nautica, in continuazione del suo studio *Sulla vite.*

L' annegato dell' altra sera Stante l'ora tarda l' altra sera non abbiamo potuto raccogliere particolari sulla disgrazia avvenuta al Mandracchio; ieri però abbiamo mandato un nostro *reporter* sul luogo, ove seppe quanto segue:

Verso le 11 ore i marinai del trabaccolo „Braunizza" ancorato nei pressi del molo detto del vino, stavano sotto prua tra loro chiacchierando, quand'ecco odono un tonfo:

— Scometo che xe cascà in aqua qualchidun - dice uno di loro, certo Giovanni Vitaich.

— No credo - soggiunge l'altro marinaio, certo Girolamo Orlandini - xe el can che baia o sarà el paron de l'altra barca che andarà a bordo.

Il Vitaich però s'era dato pensiero ed uscì sulla coperta.

Difatti, appena giunto all'aperto udì un movimento presso la riva come di persona che si dibatta nel mare.

— Xe un omo - gridò - xe un omo - e nello stesso tempo udì un lungo sospiro, poi più nulla.

L' Orlandini, a quelle grida, salì lui pure in coperta e fecesi pensieroso:

— Bisogna andar a ciamar le guardie - disse poi, e si recarono ambidue in Piazza Giuseppina, ove trovarono una guardia di p. s. Poi, col guardiano dei civici dazi lì di posto, il quale s'era provisto d'una lanterna, si recarono sul luogo.

L'aqua, colà, è molto bassa, un metro circa, e non durarono fatica a vedere nel fondo il cadavere di un uomo.

Prepararono allora un caicchio e si recarono dov'era l'annegato. I due marinai, Vitaich ed Orlandini, coadiuvati dal guardiano daziario e dalla guardia di p. s. estrassero dal mare quel cadavere e lo deposero nella barchetta, donde lo trasportarono alla riva ed ivi lo deposero.

Fu chiamata tosto una commissione composta del dott. Strasser e di un impiegato di Polizia, la quale una volta constatato il decesso, passò alla perquisizione.

Il morto era un uomo di corporatura grossa; vestito decentemente; sul dorso della mano sinistra gli si riscontrarono varie scalfiture sanguinanti. Indosso gli si rinvenne un passaporto di data 8 gennaio 1888, valevole per l' Europa e la Australia, rilasciato dal Capitanato distrettuale di Mistelbach, era intestato a nome di Giuseppe Langewerth, d'anni 68, nativo da Zwingendorf; nel portafoglio inoltre, gli si trovò l'importo di fiorini 374 e 69 soldi, che fu preso in custodia dall' autorità.

Avvertita l' Impresa Zimolo, si dispose per il trasporto del cadavere alla cappella mortuaria di San Giusto.

Si ritiene con tutta probabilità che il Langewerth, forse un po' brillo, si sia recato colà, chissà perchè e, mal pratico sia caduto in mare.

Preso poi dal freddo intenso non abbia avuto forza sufficente per resistere o almeno per gridare al soccorso.

Quello che ci pare strano si è come in due uomini di mare, ai quali, come si vede, non mancò la buona volontà di fare qualche cosa a pro' del disgraziato, non sia tosto venuta l' idea di saltare in un'imbarcazione ed accorrere al luogo d'onde il grido partiva.

Ma! Qualche volta anche le idee più semplici non si presentano.

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. del 7 alle 2 pom. del 14:
Colpiti: Vaiolo 23, Vaioloide 1, Varicella 5, Scarlattina 6, Febre tifoidea 1,
Morti: Vaiolo 6, Difterite e croup 1.

La moda che va e viene. Per uscire dal teatro: mantellina. — E' fatta di velluto *mordoré* e crespo della Cina color di rosa. Le maniche interne della mantellina sono fatte di velluto, foderate di seta rosa. Due sciarpe di crespo della Cina partono dalle spalle, s'incrociano davanti e si uniscono dietro. Una frangia di seta rosa della Cina segue i contorni di queste sciarpe.

Teatro Comunale. La *Norma* di ieri a sera ha segnato un completo insuccesso. Il publico ha disapprovato lo spettacolo, ridendo e rumoreggiando replicatamente.

Certi capilavori come la *Norma* non si discutono più.

Quando il mezzo secolo è passato sopra una creazione umana senza imprimere delle rughe sulla sua fisonomia, bisogna conchiudere che questa è d'una tempra intaccabile.

Opere come la *Norma* vanno però rispettate; bisogna e lasciarle dormire il sonno del giusto oppure eseguirle come sono scritte. Non facendolo si casca dalla sublimità nel barocco, si riduce la potenza del drama musicale alla parodia.

La signora Osta, protagonista, è piaciuta molto non ha guari al Costanzi di Roma.

Il publico nostro che giudica, e quasi sempre bene, col proprio criterio, ha trovato ieri che l'artista, che pure ha dei meriti, è appena una *Norma* discreta.

La sua voce è poco omogenea, abbastanza estesa nel registro medio ed acuto, mancante nelle basse, dalle quali non può ritrarre tutto l' effetto voluto dalla sua parte, e ciò in modo particolare nel secondo e terzo atto, dove si è dimostrata molto inferiore che nel primo.

La signora Osta che non possiede tutta l'efficacia voluta nè nella voce nè nell' azione dramatica potrà piacere altrove ma ad un publico come il nostro che ha incancellabili le memorie di quelle artiste famose che in questa parte prodigarono tesori d' arte e di voce, non poteva incontrare.

Per debito di giustizia e d' imparzialità constatiamo come ella abbia cantato con correttezza l' *Adagio* della *cavatina* facendosi applaudire nell' *andante*.

La sig.na Dal Piccolo-Sambo dispone di buoni mezzi vocali, ma non di temperamento dramatico.

Ella ha arrischiato troppo coll' esordire in un teatro d' importanza come il Comunale dove iersera non riuscì a dar il minimo rilievo alla sua parte.

Il tenore sig. Vicentelli ai suoi tempi era un buon tenore che godeva anche una discreta rinomanza; ora però lascia anche lui molto a desiderare; nella parte di *Pollione* fu scorretto e banale nell' azione dramatica. Fu applaudito dopo il *racconto* del primo atto.

Passabile il basso sig. Ercolani nella piccola parte di *Oroveso*.

Il publico ha sfogato pure il suo malumore sopra il penultimo scenario.

La messa in scena indecente.

Un bell' elogio al maestro Pomè, l'unico che ha saputo interpretare e dar colorito secondo le tradizioni a una musica tanto semplice e tanto grande.

— Colta a volo dopo il secondo atto:
Lo spettacolo è buonissimo ma nulla *osta* che il publico fischi.

Questa sera seconda rappresentazione.

Teatro Filodramatico. Di gente iersera ce n' era pochina, per contrario di freddo ce n' era parecchio. *L' avvocato veneziano* divertì gl' intervenuti che applaudirono gli attori.

Oggi le solite due rappresentazioni.

Anfiteatro Fenice. Si dice che quando il maestro Ovidi ebbe letto il libretto della *Befana* abbia esclamato: *O vidi* bene *o vidi* male, ma questa fiaba non vale la pena di musicare.

Ma poichè m' hanno dato l' incarico di farlo, voglio fare una musica che proceda di pari passo coi versi.

E su quel libretto frivolo ha dato al repertorio una musica che non ha nulla di rilevante, nè per fattura originale nè per spontaneità d' idee.

Era meglio non farla.

L' esecuzione, però, da parte della compagnia Maresca fu ottima. Vi prendevano parte i migliori elementi.

I buffi Orsini e Maresca furono i *matadori* della serata e mercè la loro vis comica il publico è uscito da teatro sodisfattissimo.

Non vanno dimenticate le sig.e Tagliapietra e Polizzy, che furono applaudite nel duetto dell' atto secondo e le sig.e Carpacci che contribuirono al buon andamento.

I cori discretamente bene, eccetto quelle delle guardie della virtù che, *virtuosamente* parlando, dinotava incertezza.

Astrazione fatta del quadro finale, vestiario e scenari lasciarono molto a desiderare, specialmente il castello e le sale interne mostravano troppo palesemente la decrepitezza del tempo.

Poco *naturale* la pioggia *d' aqua naturale*.

Passabile il regno della formosa Befana, nel quale notammo le stelle a gas che figuravano nella festa di ricevimento degli inglesi.

Teatro ben popolato e specialmente il loggione, che a giudicarne dagli applausi, si divertì parecchio.

Pazzia improvisa. L'altra notte il litografo Giovanni Rocco d' anni 29, da Trieste, abitante in via Castaldi 5, I. piano, usciva di casa, con quel freddo birbone che faceva, nell' abbigliamento notturno più succinto e dirigevasi verso la Piazza della Barriera Vecchia Quivi due guardie di publica sicurezza, lo trovarono e interrogatolo, non tardarono ad accorgersi che il disgraziato giovane era stato colto da improvisa alienazione mentale. — L' infelice venne accompagnato all' ospedale.

Chi sta caldo e chi sta freddo. Chi sta caldo è un ladro. Chi sta fredda è certa Anna D., vendi-trippe in piazza del Ponterosso, che iermattina venne derubata di uno scialle del valore di tre fiorini.

Il ladro è ignoto. Su lui pesa la maledizione di *siora 'Neta* che ora deve *bater le broche.*

Un carretto a mano In via del Canal grande venne arrestato ieri verso le due pomeridiane il facchino Michele V. da Rudolfswerth d'anni 36, perchè fu trovato in possesso d'un carretto a mano di furtiva provenienza.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con piselli s. 10, Pasta al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom). Risotto s. 10, Stufato con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1311.

Lotto. Estrazioni del 14 corr.

Trieste	31	85	42	44	36
Buda	81	12	54	86	11
Linz	62	30	57	18	67

Ogni giorno una. In tribunale.

— Accusato, voi avete tirato tre colpi di revolver contro il portinaio.

— E' vero, signor presidente, ma io era in istato di legittima difesa.

— Vi aveva dunque assalito?

— Sì. Egli mi aveva domandato la mancia.

—·—

Un commissario di polizia complice de' ladri. Telegrafano da Budapest alla „W. Allgemeine" in data 13:

La locale procura di Stato ha proposto oggi di mettere in istato d' accusa il commissario di p. s. di Neupest, Geza Chapo per crimine di abuso del potere d' ufficio.

Giusta l' accusa, il Chapo, mettendosi d' accordo con gli autori del furto perpetrato in casa del conte Tassilo Festetics, dove furono rubati suppellettili di chiesa ed altri preziosi oggetti, aveva con loro combinato che egli avrebbe ricevuto una parte del bottino.

In seguito poi ebbe anche a mettere a piede libero due ladri, ad onta che avesse il convincimento della loro reità.

Il Chapo aveva da anni, relazioni intime con uno degli autori principali di quel furto, certo Diamant.

I versi non danno pane. Il celebre romanziere spagnuolo Fernandez Gonzalez, morto a Madrid nella mattina del 7 corrente, come è stato annunciato dal telegrafo, non aveva negli ultimi giorni di sua vita neppure denaro sufficente per comperare le medicine.

Non avendo legna per riscaldare la sua stanzuccia, fece abbruciare nel caminetto, per due giorni interi, tutti i suoi manoscritti. Il suo cadavere però fu esposto publicamente all' Ateneo ed i suoi funerali sono stati fatti con gran pompa.

E' pur vero il detto di un altro grande poeta: che sola „giusta di lode dispensiera è morte!"

TEATRI.

Teatro Comunale. (Ore 7 3/4) Recita 11 — Dispari C. „Norma" opera in 3 atti.
Teatro Filodramatico. Compagnia Benini. (Ore 7 1/2) „Le miserie de sior Travetti".
Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca. — (Ore 8 1/2) „Le campane di Corneville" - (Ore 7 1/1) „Befana" operetta in 3
Politeama Rossetti. (Ore 10) Ballo popolare con maschere.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 14, ore 3 1/2 pomer. **Fuori Borsa.** Credit 268.10 Ungherese 4 0/0 96.70. Calma.

Francoforte 14. Borsa serale. Credit 213.75. Staatsbahn 171.— Lombarde 671/8. Calma.

Parigi 14. Boulevard. 81.05, 93.80 Calma.

—

Borsa del 14 gennaio. Berlino debole Vienna senza affari, 268, 82.60, 96.75 e 78.10 — Da Parigi corsi invariati, solo Italiana debole 93.97 e qui, prezzi nominali 93.80-93.90.
Listino. Napoleoni 10.02— a 10.03 1/2, Zecchini 5.89 a 5.90, Lire sterline 12.64 a 12.66 Lire turche 11.32 a 11.34 Londra 126.75 a 127.25, Francia 50.10 a 50.25. Italia 49.15 a 49.85 Banconote italiane 49.25 a 49.85 Banconote germaniche 62.25 a 62.40 — Rendita austriaca in carta 77.90 a 78.10. Rendita ungherese in oro 4%, 96.60 a 97.— detta in carta 5%, 82.40 a 82.70 Credit 268.50 a 269.50 Greco 5 0/0 fr. 358 a 355. Rendita italiana 93 3/4 a 93 7/8

Tipografia del „Piccolo", dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco

COMUNICATO.

Società di Scherma
Via Canal piccolo N. 1

La sottoscritta si pregia di avvertire i signori soci straordinari che potranno fruire delle lezioni giornaliere verso il canone di f. 10 mensili e di 3 lezioni per settimana verso il canone di f. 6.

Rende noto inoltre che alla sezione allievi, già attivata, potranno iscriversi tutti indistintamente i giovanetti al disotto dei 17 anni, verso il canone mensile di f. 4.

La Direzione.

100 biglietti da visita soldi 75; Ordini di danze, Programmi, Biglietti d'invito e d'ingresso si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 21.

Si ricerca un ragazzo apprendista parrucchiere, presso il Salone Messina. (624)

Ricercansi esperte lavoratrici. Rivolgersi lavoratorio Biancheria Lamprozzi, Corso 21. (604)

Si ricerca un'abile maestra per dare lezioni di macchine Wehler e Wilson e Singer. Indirizzarsi all'amministrazione. (607)

Ricercasi prontamente quartiere 4 camere, camerino e cucina. Offerte con prezzo e posizione all'indirizzo R. M. posta restante. (656)

Ricercansi praticanti. Insinuarsi nella nuova Agenzia per collocamenti. Piazza Ponterosso. (655)

Bonne suisesse desire se placer. Adresse au „Piccolo". (631)

Un maestro accetta ancora uno studente a pensione. Indirizzo all'amministrazione. (578)

Trovano pronto collocamento abili ragazze sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo" (583)

Una signora cerca collocamento presso qualsiasi negozio in qualità di cassiera o venditrice od anche accetterebbe in affitto qualche appalto tabacchi Indirizzo al „Piccolo" (519)

Intavolazioni Mutui a pagamento rateale per impiegati e pensionati. Rivolgersi Nuova Agenzia per collocamenti, Piazza Ponte rosso. (686)

Una casa di commercio ricerca per il suo magazzino un praticante di buona famiglia. Dirigere offerte in italiano e tedesco G. E. 150 fermo in posta. (620)

Servitù d'ambo i sessi trova pronto collocamento. Rivolgersi Nuova Agenzia per collocamenti, Piazza Ponterosso. (636)

Disponibili fior. 3000 verso intavolazione. Rivolgersi dal portiere via Aque N. 9. (595)

30 soldi lezioni italiano-tedesco. Maestro Cernè, via Carintia 25. (555)

Affittasi stanza ammobiliata per 1—2 persone. Indirizzo „Piccolo". (632)

Affittasi via Bachi 5, 2 camere cucina f. 140, terzo piano. (528)

D'affittare stanze grandi ammobiliate-costo. Indirizzo al Piccolo. (540)

Affittansi 2 stanze ammobiliate unite con ingresso libero Riva Pescatori N. 3 I piano. (683)

Affittansi una o due stanze con ingresso libero e stufa. Rivolgersi Piazza Valle 2, porta 4. (623)

Affittasi prontamente quartieri via del Bosco 5, Androna del Moro 2, una stanza vuota via Arcata 4. Insinuarsi Farneto 42, III piano. (625)

Si affittano diverse stanze ammobiliate, con ingresso libero anche con costo. Via Valdirivo N. 18, III piano, porta N. 2. (629)

Camera costo bellissima, affittasi via Nicolò 25 III piano. Pranzi-cene soldi 20. (687)

Quartieri, botteghe, magazzini e campagne d'affittare. Rivolgersi Nuova Agenzia per collocamenti. Piazza Ponterosso. (686)

Da vendere osteria e birraria bene avviate. Rivolgersi Nuova Agenzia per collocamenti. Piazza Ponterosso. (686)

Vendesi causa partenza mobilio camera da pranzo di lusso. Indirizzo „Piccolo" (638)

Da vendere 2 magazzini di carbone bene inviati. Rivolgersi al „Piccolo" (608)

Vendesi il mobiliare di una stanza da visita. Indirizzo al „Piccolo" (614)

Vendesi cuna elegante. Indirizzo „Piccolo" (626)

Pianino usato ricercasi. Offerte con prezzo al „Piccolo" (0305)

Armonium bellissimo, da vendere a buon prezzo. Piazza Borsa 24, Geromini (684)

Matrimonio. Impiegato vedovo desidera corrispondere con signora nobile o vedova dell' età 35-40 anni, anche con bambino cinquenne, con dote. Scopo matrimonio. Serie offerte in lettera con fotografia che verrà restituita. Indirizzo G. B., de B. posta restante. (616)

3 (?) Signora dal cuor fritto. La trituratura subita pare risvegliovi vieppiù calori, tagliatelo, forse spunterà vostro nome. B. B. (627)

Polvere insuperabile per pulire i denti, senza intaccarne lo smalto. — Farmacia Rovis. (358)

Orologeria Corso 18, compero, vendo scambio oggetti oro, argente, gioie anche guasti. Biglietti pegno preziose. (640)

12 lezioni bastano per insegnare tutti i balli salone. Modugno Dalla Torre (628)

Valzer moderno a 6 passi insegnansi Modugno Dalla Torre, Torrente 16. (628)

Giornalmente lezioni danza per adulti, con metodo facilissimo. Torrente 16. (628)

Krapfen, crema per friggere, Negozio frutta, Aquedotto. (639)

Ore 3. Oggi lezione di danza riunita. Torrente 16. (628)

Ore 6. Oggi Convegno danzante, soltanto per nostri „habitues" Modugno Dalla Torre, Torrente 16. (628)

Uva frutta diverse. Negozio Aquedotto. (639)

Paraventi, parastufe assortiti, nel deposito carta tappezzerie Giuseppe Bertin, Via St. Caterina N. 2 (370)

Compro, e vendo marche usate. Edicola Piazza Cavana

Tosse ostinata, catarri, vengono radicalmente dal te Emo... Farmacia Rovis

Oggi mezzogiorno e ore ... lezioni di Danza. Morterra Chiozza

Il Comitato dei convegni danzanti invita signori e signorine alle ore 7 precise alla Morterra Chiozza 5.

Antonio Tribel Ragioniere Pia Casa Poveri. Assume amministrazione di ... Compilazione di Bilanci, tenuta di registri Corrispondenza mercanti e italiana e ted...

Deliziosamente profumata vera di ... impalpabile, bianca e color di rosa per bollire e ringiovanire la pelle. Deposito FARMACIA SERRAVALLO, piazza Cavana

Scelta colossale di CRAVATTE trovasi al Negozio Viennese C. Reiss 602 Piazza della Borsa 602

SOLTANTO nel NEGOZIO MANIFATTURE sito in **Barriera vecchia Num.** ... vis-à-vis la Scala d'Oro si può avere Volti di raso in tutti i colori **a soldi 10** SATIN in colori a soldi 22 il metro VELLUTO nero fine a soldi 65 il metro

Sciroppo Jodoferrato inalterabile Giova nelle malattie alle quali sono raccomandati il Ferro ed il Jodio: Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, Tisi polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile ... cata, Debolezza generale. E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile amministrazione anche ai bambini. — Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

La più bella scelta DI CRAVATTE in tutte le forme e colori da soldi 20, 25, 30, 40 e più Sempre nuovi arrivi **Tutta novità** PRESSO **S. BIERMANN** „AU MAGNET" **Piazza della Borsa N. 3** TRIESTE

P. T. Il sottoscritto rende noto a codesto spettabile publico d'aver assunto la conduttura dell' **Osteria al Leon d'Oro**, ora all'insegna **„Andemo de Romeo"** sita in via Barriera vecchia 2 (sotto la casa Ser...) In pari tempo rende pure noto che tiene eccellente **Vino d'Istria nero a soldi** ... **ottimo bianco soldi 40**, nonchè una ... **na squisita da non temere concorrenza.** Avverte ancora che tutte le notti del ... durante il Carnevale, il locale resta aperto sino le ore 3 ant. Nella lusinga di vedersi onorato da numeroso concorso Devotissimo **Romeo Fabbri** CUOCO.

Panno! qualità fine e solide. I soto, vengono tagliate da un nuovo assortimento di buon gusto a prezzo mitissimo. Campioni vengono spediti affrancati. Non affrancate soltanto le ricche collezioni per i signori sarti **Deposito della Fabrica Panni „Zum weissen Lamm" a Brünn**

Il più grande assortimento DI **VENTAGLI** in raso da soldi 80, di piume soldi 90, di garza da f. 1.50 e più **Specialità** PER TEATRO PER BALLO TROVANSI DA **S. Biermann - Au Magnet** Piazza della Borsa N. 3. TRIESTE.